

*Non c'è tormento**Reg-*

Carissimi confratelli,

Profondamente addolorato vi comunico la morte
del carissimo confratello

Sac. Carmelo De-Andrés

Professo Perpetuo, d'anni 29.

Nato in Jaurrieta di Navarra, da onesti e pii genitori apprese da essi l' amore alla virtù ed al lavoro nei pochi anni che poté godere delle dolcezze della famiglia. Ancor giovanetto rimase orfano e si vide obbligato ad abbandonare le sue montagne per venire a Bahia Blanca, nella Repubblica Argentina, dove un zio materno continuò a provvedere con ugual fede ed affetto alla sua cristiana educazione.

Il Signore benedisse gli sforzi del cristiano tutore e gli concesse di vederlo distinguersi pel suo ingegno versatile e la sua pietà esemplare fra gli alunni dei nostri collegi di Bahia Blanca, Viedma e Buenos Aires.

Quando nel 1898 poté indossare l' abito religioso nel nostro noviziato di Bernal e più ancora quando poté consacrarsi al Signore coi santi voti credette il caro Don De-Andrés di aver compiute tutte le sue aspirazioni.

Destinato dai Superiori al Collegio di Bahia Blanca vi lavorò con intelligente amore per ben sette anni, ammirato dai suoi superiori e stimato dai giovani che vedevano in lui il sincero amico delle loro anime.

Là gli si manifestarono i sintomi della terribile malattia che consumò lentamente la sua preziosa esistenza.

Ordinato Sacerdote ed inviato a questo Collegio, diresse per due anni il laboratorio tipografico e cooperò efficacemente alla pubblicazione del nostro periodico « Flores del Campo ».

Ma il suo male, nonostante le intelligenti cure dei medici, aveva fatto rapidi progressi, sicchè suo malgrado dovette arrendersi.

Per ben sei mesi stette prostrato in letto, soffrendo con cristiana rassegnazione i dolori causatigli dalla sua malattia.

Tranquillo, rassegnato alla S. Volontà di Dio, vide avvicinarsi l'ultima ora, essendo di grande edificazione a tutti i cari confratelli, che attorniarono il suo letto.

Il giorno della sua morte assistette con singolare pietà alla S. Messa, celebrata nell'infermeria, e ricevette con vero trasporto di divozione ed amore il Santo Viatico.

Pochi momenti dopo, diceva al sottoscritto: « Lei ha avuto una vera ispirazione in farmi ricevere Gesù per viatico. Certamente è la mia ultima Comunione. Non so come ringraziarcela. »

Passò i suoi ultimi momenti in teneri trasporti d'amore verso Gesù e Maria ringraziandoli della grazia singolarissima della vocazione aggiungendo, pochi minuti prima di morire: « La mia consolazione più grande è quella di morire religioso e figlio di D. Bosco. »

Alle 12 1/2 del giorno 8 lasciava la terra per il
cielo.

Affrettiamoci a suffragare la sua bell' anima

Pregate anche per il vostro in Corde Jesu

Viedma, 10 Agosto 1907

Affmo. Confratello

Sac. VENERONI ANGELO.

Co - Group, Tef.
126

De Putres Don Carmelo

Alle 12.15 del giorno 2 l'arrivo in Torino per il

Arrivando a raggiungere la sua bella donna

Tramite anche per il vostro in Torino dove

Tramite, 10.10.1907. Affine. Confessione

NO. 12.15.1907. Affine.

Rev.mo Prefetto Generale Salesiani

Via Cottolengo, 32

Torino

Malva